

Accadde un altro fatto che fa onore a Mujo. Si era presentato al re di Kotòrr, Arrnaut Osmani col finto nome di un certo *magjâr* Niko Bajraktari e con la finta pretesa di sfidare a duello Mujo che si trovava in carcere. Il re ingannato da tal gherminella va da Mujo e gli apre il carcere dopo che questi si obbligò con *besa* a non fuggire. Allora Arrnaut si manifestò per quel che era; assale i *bajlòz* e il re stesso, se non che Mujo libera il re dalla morte. Arrnaut a tal fatto lo loda di essere veramente leale (*besnik*): *se besnik kòke!*

Un altro *kreshnik*, Tali Budalini assicura i compagni:

qi në besë së Zotit kurrkush nuk pritët,
che nella besa di Dio non si uccide nessuno,

poichè

(i) besoj Zotit qi â në qiellë,
credo in quel Dio che sta in cielo,

parola d'oro che ho trovato solo in bocca a questo eroe.

La *besa* data da Ynèr a una ragazza che avrebbe preso lei sola per isposa, lo condusse poi al punto di uccidersi, quando si trovò impedito dal mantenerla: se non che in tal caso non si tratta solo di *besa* come causa di suicidio!

Alla *ndore* e alla *besa* come elementi di stabilità dell'ordine sociale in un sistema elementarissimo e quasi comunistico di vita qual'è il patriarcale, si allaccia, come assicurazione della vita stessa, l'*ospitalità* così caratteristica dell'oriente. Si rammenti quello che ho già accennato in altro capitolo, che semplici viandanti si presentano come tali dal re per *mysafir*, per ospiti, per *miq*.

La prima cosa che gli si offre è di preparargli un caffè, o di offrirgli una sigaretta, che viene accesa dalla sposa più giovine di casa. E la famiglia di colui che riceve l'ospite ci tiene enormemente di non rimaner menomamente svergognata se si dovesse poi dire a suo carico che non ha saputo trattar l'ospite come si deve. L'albanese in proposito, essendo conscio da una parte della sua povertà e volendo metter in rilievo l'elemento principale dell'ospitalità che è o dovrebbe essere una leale espansione di benevolenza di fronte all'ospitato, ha ormai coniato una frase laconica per la circostanza che dice tutto e insieme seusa il capo di famiglia di non aver po-